

““Nel rispetto

dello Statuto del Comune di Modena che prevede la verifica delle azioni e dei progetti realizzati nell'attuazione delle linee programmatiche per il governo della città;

Visto

La Relazione della Giunta Comunale al Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2009 e la Relazione del Collegio dei Revisori in merito al Rendiconto stesso;

Visti

I. risultati descritti per ciascuno dei, programmi in cui sono articolate le cinque politiche che hanno costituito il programma di legislatura (Sviluppo del. sistema Modena - Qualità dell'ambiente., del territorio, della vita - Cittadinanza, socialità e partecipazione - Welfare - Comune Amico)

Considerato che

Le politiche di bilancio risentono del carattere restrittivo della normativa di finanza locale avviata dal Governo a partire dal 2008 e ripresa dalla legge Finanziaria 2009-2011 (L. 191/2009) sulla programmazione e sulla gestione dei bilanci degli EELL, relativamente: all'esenzione totale dal 2008 dell'ICI per le abitazioni principali, al divieto di incremento di aliquote dei tributi locali, a riduzioni di trasferimenti erariali per rimborsi di gettito ICI fabbricati D e di costi lva servizi non commerciali.

In particolare, le entrate correnti derivanti dalla Stato risultano in calo rispetto all'anno 2008 di circa 4,3 milioni pari al 7% in meno.

La principale, voce di trasferimento statale, il contributo ordinario diminuisce di circa 3,4 milioni ossia di oltre il ! 3%. una variazione molto rilevante sia in termini assoluti che percentuali.

La legge Finanziaria 2009-2011 (L. 191/2009) prevede il rimborso integrale del minor gettito ICI prima casa non riconosciuto per l'anno 2009, ma un rimborso parziale del minor gettito per l'anno 2008.

La sottrazione dell'ICI prima casa ai comuni ne riduce progressivamente l'autonomia finanziaria (dal 90% al 64% nel triennio 2006 - 2009).

Anche gli altri rimborsi dallo Stato; al netto delle voci relative all'ICI, diminuiscono di 500mila € (11%).

Dato atto che

Aumentano per contro i trasferimenti di parte corrente da altri soggetti come:

- Regione Emilia Romagna (+ 7%) con destinazione prevalente a interventi di carattere assistenziale ma anche ad iniziative culturali rivolte alla popolazione giovanile.
- Azienda Usi (+ 15% , pari a oltre 2,6 milioni) legati alle politiche per la non autosufficienza che hanno consentito di incrementare l'offerta di servizi per anziani e diversamente abili.

Rilevato che

I risultati della gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'esercizio 2009 rispettano le norme contabili e risultano conformi agli adempimenti di legge come evidenziato Relazione del Collegio dei Revisori, ed in particolare:

- il Comune di Modena, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di Stabilità, ha rispettato l'obiettivo per l'anno 2009 anche a seguito dei decreti anticrisi che ne hanno

allentato i vincoli;

- non sono aumentate imposte, tasse e tariffe esclusa la TIA;
- sono rispettati i vincoli di legge relativi alla spesa di personale, che subisce una contrazione del 2%, pur mantenendosi un consistente livello di spesa per incarichi esterni a vario titolo.

Considerato che

Si riducono lo stock del debito e la rata di ammortamento a carico del Comune, che vanta un debito medio pro capite pari a circa 180 €, contro una media regionale di 812 € per comuni con oltre 50.000 abitanti;

Nel rispetto della legge 102/09 si registra un miglioramento dei tempi medi di pagamento ai fornitori (da 80 a 72), particolarmente apprezzabile in periodo in cui la crisi aggrava il bisogno di liquidità dei soggetti economici,

Il Comune può contare su di un elevato grado di patrimonializzazione; la consistenza immobiliare è pari a circa 1,2 miliardi, con un incremento del 5,7 % sull'anno precedente, cui si aggiungono 184 milioni di immobilizzazioni finanziarie.

Lo sviluppo dei controlli dell'evasione dei tributi e tasse comunali ha garantito il recupero di 2,2 milioni di ICI non pagata.

Ritenendo

Particolarmente significativi alcuni risultati raggiunti a fronte degli impegni assunti a preventivo, in risposta ai crescenti bisogni della popolazione e nell'ottica di mitigare gli effetti della crisi economica soprattutto nei confronti delle fasce più deboli.

Malgrado il calo dei trasferimenti statali, cresce infatti la capacità del Comune di mantenere elevato il livello della spesa per il welfare che raggiunge i 111 milioni (52 % della spesa), registrando:

- l'incremento delle spese per istruzione (1 *mln*), in particolare per gli asili nido che aumentano l'offerta di 150 posti.
- un aumento delle spese in campo sociale (1,3 *mln*), in particolare per servizi rivolti al contrasto degli effetti della crisi sulle fasce deboli ed in favore di anziani e disabili, con incremento dell'offerta nelle strutture residenziali e dell'AD I.
- l'aumento delle spese per le politiche di sicurezza (800 mila).

Tenuto conto

Dei significativi risparmi nelle spese correnti ottenuti, anche grazie all'adesione alle convenzioni Consip e Intercenter.

Del piano di riorganizzazione delle sedi (ricollocazione degli archivi e dei depositi comunali in Via Cavazza), che, in linea con quanto previsto dalla legge finanziaria 2008, pone le basi per il contenimento dei costi legati alle locazioni passive.

Valutata

La politica degli investimenti che nel corso del 2009 ha sviluppato oltre 48 milioni di interventi, tra cui:

- la ristrutturazione del complesso del San Paolo (17 milioni) finanziato dalla Fondazione CR, per la realizzazione della nuova biblioteca di Giurisprudenza, una scuola d'infanzia, un asilo nido e altri servizi;
- la realizzazione della scuola primaria Pier Santi Mattarella ed il completamento

- della scuola di Portile (investimento complessivo nel campo istruzione pari a 7,9 milioni);
- il recupero e la ristrutturazione della Casa natale Enzo Ferrari per oltre 3,2 milioni;
 - il programma relativo alla mobilità che ha assorbito 4,4 milioni per gli interventi destinati alla sicurezza, manutenzione stradale e realizzazione di percorsi ciclo pedonali..

Investimenti realizzati. in gran parte grazie a contributi di soggetti terzi, mentre si contrae il ricorso all'autofinanziamento.

Evidenziate

Altresì, in prospettiva per il triennio, le criticità riguardanti:

- Il progressivo allargarsi della forbice tra entrate e spese correnti, per cui, a fronte della domanda sociale articolata e crescente anche in seguito alla crisi, si delinea un quadro di risorse calanti, a partire dai trasferimenti dallo Stato, situazione che ha determinato il ricorso a 7,8 milioni di oneri da concessioni edilizie trasferiti dalle spese per investimenti alla spesa corrente.
- La crescente difficoltà a reperire risorse per il finanziamento degli investimenti secondo i canali tradizionali dell'autofinanziamento, come evidenzia anche l'andamento delle alienazioni patrimoniali (. 73% rispetto all'anno precedente).

Considera

lo stato di attuazione dei programmi 2009 sostanzialmente il} linea con le indicazioni contenute negli indirizzi di governo 2004 - 2009, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- Livello e contenuti della spesa corrente; come sopra descritti
- Consistenza e qualità degli investimenti effettuati, come sopra descritti.

Considera opportuno

Vista la difficoltà congiunturale e la grave carenza di risorse provenienti dallo stato, continuare a:

- ripensare la struttura dell'offerta dei servizi e della loro modulazione
- in generale mantenere al centro del dibattito il tema dello sviluppo della città, in quanto proprio la progressiva contrazione delle fonti impone di individuare in modo critico, condiviso e convinto le priorità di intervento su cui orientare le risorse della città nel prossimo triennio

Il sopra riportato ordine del giorno presentato dai consiglieri Urbelli, Glorioso, Trande, Artioli, Prampolini, Andreana (PD), Ricci (Sinistra per Modena) è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 30

Consiglieri votanti: 30

Favorevoli 20: i consiglieri Andreana, Artioli, Campioli, Caporioni, Cornia, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Pini, Prampolini, Rocco, Rossi F., Sala, Trande, Urbelli e il sindaco Pighi

Contrari 10: i consiglieri Ballestrazzi, Galli, Leoni, Morandi, Pellacani, Rossi E.,

Rossi N., Santoro, Taddei, Vecchi

Risultano assenti i consiglieri Barberini, Barcaiuolo, Bellei, Bonaccini, Celloni, Cotrino, Manfredini, Morini, Ricci, Rimini, Torrini.

##chiusura